

Leonessa tra crisi e speranza

di Anavio Pendenza

In questa attuale crisi economica spesso ascoltiamo appelli a non perdere fiducia nelle istituzioni e in se stessi. La crisi economica del 1929 ci ha insegnato proprio questo: l'Italia uscì dalla crisi non solo grazie a provvedimenti legislativi ma anzitutto perché gli italiani venivano resi partecipi di tutto ciò che veniva stabilito dalla classe politica. Questa dimensione relazionale è oggi meno avvertita perché tra i cittadini predominano alcune idee come:

- non si può fare nulla di fronte ad un potere che viene unicamente dall'alto;
- la classe politica non si rinnova e i suoi bilanci non sono trasparenti;
- rimangono attivi sprechi, clientele, privilegi degli amministratori...

Leonessa, essendo una piccola amministrazione, può non cadere in abusi di potere; può nei suoi bilanci essere trasparente; può gestire con maggiore razionalità ed efficienza la spesa; può evitare gli sprechi; può favorire attraverso scelte oculate i pensionati e i lavoratori; può soprattutto riscoprire e valorizzare le potenzialità racchiuse nel proprio patrimonio naturale, storico, culturale ed artistico.

Questo è il baluardo contro la crisi, questo garantisce servizi di qualità ai cittadini e risorse stabili, questo mantiene i soldi delle tasse sul territorio, sotto forma di servizi e investimenti. È necessario incoraggiare tutte quelle iniziative che agiscono per il bene comune. Quest'anno non si è svolta purtroppo la "Rassegna nazionale delle Regioni a Cavallo" giunta alla 11ª edizione, che pur onerosa per la mole organizzativa, garantiva il richiamo di molti oriundi leonessani e turisti.

Ben riuscita l'altra più affermata manifestazione "Il Palio del Veluto" svoltasi dal 29 giugno al 1° luglio. Quest'anno, anche per le alte temperature, sono stati numerosi gli oriundi leonessani e turisti che sono usciti dalle loro città per trascorrere a Leonessa il primo fine settimana del mese di luglio. Così le attività commerciali hanno ripreso a lavorare dopo la lunga pausa invernale, le strade si sono rianimate e le chiese ricche di opere d'arte si sono riaperte al visitatore.

